

Roma, 17 giugno 2024

Circolare n. 144/2024

Oggetto: Tributi – Concordato preventivo biennale – Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 giugno 2024 su G.U. n. 139 del 15.06.2024.

Con il provvedimento indicato in oggetto il MEF ha approvato la metodologia relativa al concordato preventivo biennale in base alla quale l'Agenzia delle Entrate formula ai contribuenti di minori dimensioni, che svolgono attività nel territorio dello Stato e che sono titolari di reddito d'impresa ovvero di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, una proposta di concordato.

La metodologia tiene conto degli andamenti economici e dei mercati, delle redditività individuali e settoriali desumibili dagli ISA e delle risultanze della loro applicazione, nonché degli specifici limiti imposti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali, per l'elaborazione della proposta di concordato per i contribuenti che, nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, hanno applicato gli ISA.

Il decreto in commento disciplina anche la cessazione degli effetti del concordato in presenza di circostanze eccezionali che determinano il realizzarsi di minori redditi effettivi o minori valori della produzione netta, di oltre il 50 per cento rispetto ai valori concordati.

La proposta di concordato è elaborata utilizzando i dati dichiarati dal contribuente e le informazioni correlate all'applicazione degli ISA, anche relative ad annualità pregresse.

Ai fini delle rivalutazioni prospettiche della proposta di concordato sono utilizzate le proiezioni macroeconomiche di crescita del PIL elaborate dalla Banca d'Italia.

I criteri utilizzati per la formulazione delle basi imponibile concordabili sono indicati nella nota metodologica allegata al decreto.

Il primo elemento preso in considerazione riguarda il reddito dichiarato dal contribuente nell'annualità oggetto di dichiarazione ovvero il periodo d'imposta 2023.

Per la definizione della proposta concordataria vengono poi previsti i seguenti passaggi:

1. misurazione dei singoli indicatori elementari di affidabilità e anomalia;
2. valutazione dei risultati economici nella gestione operativa negli ultimi tre periodi di imposta, compresa quella oggetto di dichiarazione;
3. confronto con valori di riferimento settoriali;
4. criterio formulazione base IRAP;
5. rivalutazione con proiezioni macroeconomiche per i periodi d'imposta 2024 e 2025.

Inoltre, è previsto che il software dell’Agenzia delle Entrate tenga conto, riducendo le relative proposte concordatarie, di possibili eventi straordinari comunicati dal contribuente come ad esempio è previsto lo sconto del 10% della base imponibile proposta in presenza di eventi straordinari che hanno comportato la sospensione dell’attività per un periodo compreso tra 30 e 60 giorni, del 20% se la sospensione dell’attività è stata per un periodo compreso tra 60 e fino a 120 giorni e del 30 % se la sospensione dell’attività è stata superiore a 120 giorni.

Cristiana Marrone
Responsabile di Area

Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [49/2024](#)

Allegati due

Cm/cm

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.